

The Good Life

BUSINESS | CULTURA | DESIGN | ARCHITETTURA | MODA | VIAGGI | LIFESTYLE | N° 36 NOVEMBRE-DICEMBRE 2021 | BIMESTRALE | 7 €

La prima rivista ibrida business & lifestyle

SPECIALE

GOOD WHEELS

Mega City

**LISBONA: NUOVO HUB
CREATIVO D'EUROPA**

The Good Visions

**LE GARE PIÙ ESTREME
DEL MONDO: A PIEDI,
IN VOLO, TRA LE DUNE...**

The Good Mind

**FACCIA A FACCIA
CON LESLIE KERN:
«VI SPIEGO LA MIA
CITTÀ DELLE DONNE»**

The Good Experience

**AVVENTURE GLACIALI:
ESPLORARE IL POLO
NORD IN DIRIGIBILE**

The Good Wines

**ALLA SCOPERTA DEL
VINO DEGLI ABISSI**

Business
is
beautiful



Extremely addictive

ITALIA 36 The Good Life

- 070 THE GOOD WHEELS**
The Good Challenge
 La prima start-up di sharing auto che si può usare in abbonamento: come Netflix.
- 072 The Good Quote**
 Un'iniezione di velocità per le storiche Aston Martin.
- 076 The Good Anniversary**
 Countach Lamborghini: cinquant'anni vissuti da supercar, ed è solo l'inizio di una nuova era elettrica.
- 080 The Good Race**
 Corsa adrenalinica alla scoperta di Saint Tropez, in sella a una moto enduro elettrica silenziosissima.
- 082 The Good Round Trip**
 In viaggio con Porsche a emissioni zero, tra dune e paesaggi da romanzo d'avventura.
- 084 The Good Hideaway**
 Pit stop da intenditori nell'hotel delle star a Le Toquet.
- 086 The Good Choice**
 Vademeccum per una fuga wild a bordo di un camper.
- 090 The Good Fashion**
 Incursione in quella che potrebbe sembrare un'officina... invece è un luogo sospeso tra pista e leggenda.
- 100 The Good Maker**
 Il laboratorio che "fa" moto classiche tailor made.
- THE GOOD TRIPS**
- 104 Mega City**
 La trasformazione di Lisbona in habitat creativo diffuso, dai quartieri chic alle periferie gentrificate.
- 120 The Good Story**
 In Valpolicella, le storiche famiglie vinicole puntano sull'accoglienza per mettere il turbo.
- 122 The Good Direction**
 Taghazout, da villaggio di pescatori a spot popolare tra surfisti, yogi e amanti dello smart working con vista.
- 126 The Good Experience**
 Il brivido di esplorare il Polo Nord in dirigibile.
- 128 The Good Weekend**
 L'altro Salento da scoprire, tutto l'anno.
- THE GOOD COMICS**
- 136 The Good Story**
 Due donne *on the road*, verso un immaginario surreale.
- 146 The Good Balloons**
 Viaggi a strisce, sulle strade della fantasia.



076



090



122



128

P. 086: FOTO C. PASANISI - DOLCEVITA KARL LAGERFELD; PANTALONI ANTIPIOGGIA BRAGDON, STIVALETTI GEOX RESPIRA - P. 122: J. OUECHEN - P. 128: R. KEMPS

The Good Wheels

BUSINESS | CULTURA | DESIGN | ARCHITETTURA | MODA | VIAGGI | LIFESTYLE | www.thegoodlifeitalia.com

La prima rivista ibrida business & lifestyle

The Good Anniversary
**50 CANDELINE
PER LA MITICA
COUNTACH
LAMBORGHINI**

The Good Race
**GARA ADRENALINICA
A EMISSIONI ZERO**

The Good Fashion
**NEL REGNO DELLE
DUE RUOTE CLASSIC**

*Giacca in pelle d'agnello,
gilet in lana, cashmere e
mohair, pantaloni in cotone
idrorepellente, foulard losange
e stivaletti in pelle HERMÈS.*

Extremely addictive

St. Tropez twist



Corsa emozionale tra vigneti e design vintage

Riscoprire il fascino dell'entroterra e del centro storico durante un weekend in sella a una enduro, elettrica e silenziosissima. Facile no? Come bere un bicchiere di rosé.

di Paolo Sormani

FOTO: Francesco Cremonesi

Per la legge emozionale del motociclismo, la sottrazione di due ruote dalle quattro equivale a una moltiplicazione esponenziale di passione. Anche questo spiega perché, rispetto alle auto, non ci sarà un'elettrificazione a tappe forzate. Quella dei garage sarà un'appropriazione lenta, fluida come la guida elettrica. Per affermarsi, la moto alla spina non può limitarsi a spostare l'utilizzatore. Deve divertire il pilota. Farlo godere più delle endotermiche. È un nodo che i francesi Vincent Prat e Olivier Le Quellec hanno sciolto con grande tempismo inventandosi Elektrafuture. È un weekend di corse silenziose in sella alla Cake, una enduro che arriva dalla Svezia, con il design squadrato ed essenziale che ti aspetti da un'ipotetica motocicletta Ikea. Se il nome di Prat suona familiare, è perché è stato fra gli ideatori del Wheels and Waves, l'evento che negli Anni 10 ha catalizzato lo stile moto ispirato al vintage.

Cambiata sponda, da Biarritz a Saint-Tropez, ci riprova con un format che esalta l'adrenalina e la discrezione offerte dalla tecnologia elettrica. Là dove la moto a combustione è bandita quasi ovunque: cioè sui sentieri di campagna, nei boschi e in molti centri storici. Elektrafuture ha movimentato l'ultimo fine settimana del giugno *tropézien* con una gara di durata in enduro e una sfida di cross su una pista in terra, creata artificialmente all'ombra delle querce di Place des Lices, in pieno centro. Qui dove normalmente i locali si sfidano alla *pétanque*, Elektrafuture ha permesso alle motociclette di riappropriarsi dello spazio pubblico al-



lestendo un piccolo crossodromo. Piuttosto tecnico: i dossi, i salti e le curve paraboliche in rapida successione facevano pensare alle pistine che i boomer tracciavano in spiaggia per giocare con le palline di plastica. Solo che qui

Un format che esalta l'adrenalina e la discrezione della tecnologia elettrica.

si corre uno contro uno, come sulle atopiste elettriche Politoys. E il sibilo è lo stesso. Un bel cortocircuito, in ogni senso possibile: valeva la pena parteciparvi e raccontare. Vincere? In quest'e-

state sportiva, per gli italiani tutto è stato possibile, in fondo... Nel chiedere notizie sulla difficoltà del percorso, la risposta di Prat è stata, testuale: «*Te la cavi bene con un calice di rosé bello fresco? Allora vieni*». Così l'atmosfera ludica e la visione hanno convinto Davide e Danila Stancheris a organizzare una Squadra Corse DMD, il brand italiano di caschi che rievocano l'estetica degli Anni 60 e 70. In qualità di main sponsor di Elektrafuture, hanno avuto il privilegio di poter scegliere i piloti partecipanti (gli altri sono stati sorteggiati sul momento) arruolando influencer, fotografi e giornalisti, fra i quali l'inviato di *The Good Life*. Il titolare ha indossato la fascia di capitano: essendo bergamasco, ha trascorso l'adolescenza

in fuoristrada. «Vinciamo sicuro», ha tagliato corto. Osservati gli altri nove team da cinque persone provenienti da Francia, Inghilterra e Svizzera, mi rendo subito conto che la Squadra Corse non sarà la più forte, ma senz'altro la più elegante. Da ambasciatore dello stile italiano, DMD tiene alta l'asticella vestendo i suoi piloti di una livrea stile Regolarità Anni 70 completata dal casco integrale Seventy-five, appropriatamente decorato con i colori delle pile Duracell. Nel paddock sistemato alla bell'e meglio nella tenuta vinicola La Rouillère, un paio di chilometri nell'entroterra di Saint-Tropez, incontro alcune vecchie conoscenze di quando il Wheels and Waves era ancora un evento di cultura motociclistica. Buon segno: l'ambiente si conferma rilassato e cosmopolita.

La gara di enduro è tracciata sui saliscendi fra i vigneti e le colline circostanti. Un percorso facile facile, adatto più o meno a tutti, con l'insidia finale di una discesa sabbiosa ad alzare un po' di polvere e agitazione. Quelli bravi se lo bevono in dieci minuti, quindi è chiaro che ne impiegherò il doppio, ma non è questo il punto. Elektrafuture è un'economy run, una gara di durata in cui occorre risparmiare la batteria trattando la manetta con dolcezza. Vince la squadra che compie più giri cambiando pilota come nell'Endurance. Grande idea, vanificata dall'improvvisazione. Alla vigilia si pensava che la gara durasse sei ore con tre batterie intercambiabili, poi tre ore con due. Alla fine ci si deve accontentare di un pacco solo, che dura un'oretta e spiccioli. Per ogni pilota c'è giusto un giro scarso a disposizione... La montagna ha partorito il topolino, ma alla fine si parte: stile Le Mans, con la rincorsa, sotto il sole implacabile delle tre del pomeriggio. Altro che rosé bello fresco: pronti via, mi accorgo subito che la Cake dà gusto. È poco più grande di una e-bike, leggera e maneggevole. Rampa agevolmente e in silenzio sulle salite. Davvero un bel giocattolo, se solo avesse anche vere sospensioni da offroad. Il ma-

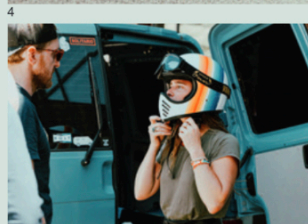
nubrio da naked, proteso in avanti, rende difficoltosa la guida in piedi. Se non altro l'elettronica rende possibile regolare la potenza e il freno motore su tre livelli. È nel minicrossodromo cittadino che la

Dove i locali si sfidano alla *pétanque*, sono apparsi dossi, salti e curve paraboliche.

Cake libera tutto il suo potenziale, senza fare tanto chiasso: chi fa shopping fra le boutique del centro non si accorge di nulla. La formula uno contro uno a eli-

minazione diretta è spettacolare, anche perché la pista è così stretta che il corpo a corpo è tutt'altro che eventuale.

La domenica mattina i piloti si presentano, quando ce la fanno, con gli occhi vetrificati dal party notturno. Si vede subito che qui corre (anche) gente seria: alla fine sul gradino più alto del podio sale Mickaël Maschio, quattro volte campione francese di motocross e iridato in 125 nel 2002. E la Squadra Corse DMD? Non ha "vinto sicuro", anche perché l'inviato di TGL ci ha messo del suo sbagliando sentiero... Pazienza, la strada è comunque tracciata: se questo è il futuro, perché non farne un giochino divertente? ■



1. 2. E 3. IL NOSTRO INVIATO È ENTRATO SUBITO IN SINTONIA CON LA CAKE, PICCOLA E MANEGGEVOLE.
4. E 5. DALLE VIGNE, ELEKTRAFUTURE SI È SPOSTATO NEL CROSSODROMO NEL CENTRO DI SAINT-TROPEZ.
6. GIULIETTA COZZI DELLA SQUADRA CORSE DMD CON L'ORGANIZZATORE VINCENT PRAT.
7. SQUADRATE COME UN COMÒ DELL'IKEA, LE CAKE SONO LE PIONIERE DELL'OFFROAD SILENZIOSO.